

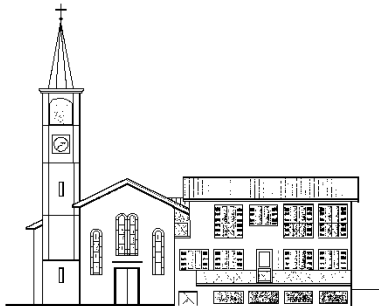
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

4ª Domenica di Avvento



“Lo Spirito Santo scenderà su di te ... “

Luca 1, 35



Anno 2011

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

18 dicembre

49

Preghiera

di Roberto Laurita

L'annuncio della tua nascita, Gesù,
avviene in modo semplice e quasi dimesso.
Niente di mirabolante, di sfolgorante,
nessuna esibizione di potenza,
eppure noi possiamo cogliere
nel racconto così sobrio
la grandezza di un mistero di amore
che diventa realtà.

Dio entra nella vita di Maria, tua madre,
con un messaggio di gioia e di grazia.
A lei, giovane donna
di un oscuro villaggio della Galilea,
promessa sposa a Giuseppe,
chiede di partecipare
al suo progetto di salvezza,
un disegno troppo stupendo
per poter essere compreso
e abbracciato in ogni sua parte.

Ecco perché le viene domandato
di fidarsi di Dio, di mettersi nelle sue mani,
di lasciare che lo Spirito agisca
nella sua esistenza,
di lasciarsi coprire
dall'ombra dell'Altissimo.

Anche a noi, Gesù,
il Padre ha assegnato un ruolo
nel suo piano d'amore.
Anche a noi viene offerta la possibilità
di sperimentare la fiducia,
di abbandonarci senza remore
alla volontà di Colui che costruisce
un futuro di gioia
per tutta l'umanità.

MARIA DI NAZARETH (Lc. 1,26-38)

E' l'ultima domenica prima di Natale. Ormai ci siamo, mancano pochi giorni e poi saremo tutti lì, davanti al presepe per contemplare quel cucciolo di uomo, il piccolo Gesù, il Figlio di Dio. Ma la liturgia oggi ci fa puntare tutta la nostra attenzione su Maria di Nazareth e ci butta indietro di nove mesi. Leggendo il brano dell'Annunciazione viene spontanea una domanda: *Maria se l'aspettava una simile proposta?* No, Maria non se la poteva proprio attendere una proposta del genere, perché i suoi pensieri e i suoi progetti andavano in tutt'altra direzione. Promessa sposa a Giuseppe attendeva il giorno del matrimonio e poi si vedeva madre di una nidiata di figli, perché erano questi la più grande benedizione che il Signore potesse dare ad una famiglia. In quel piccolo paese, Nazareth, sconosciuto ai più, avrebbe condotto un'esistenza semplice, faticosa, ma rallegrata dalle piccole gioie che costellano la vita di una donna saggia, sposa e madre di famiglia. No, Maria è stata colta semplicemente alla sprovvista. Soprattutto poi se consideriamo che il Messia era atteso in tutt'altro modo. Infatti tutti erano certi che Dio avrebbe realizzato le sue promesse, ma pensavano soprattutto ad un re o ad un membro delle grandi famiglie sacerdotali. E dunque il loro sguardo e il loro cuore erano rivolti alla capitale, Gerusalemme, ai palazzi dei nobili o al Tempio del Signore e ai figli dei sommi sacerdoti. Chi avrebbe potuto immaginare che il Messia sarebbe nato da una fanciulla di Nazareth e avrebbe conosciuto non gli agi di una condizione privilegiata, ma le fatiche e la penuria della povera gente? Dio ha un modo tutto suo di realizzare i grandi progetti: egli non si serve dei ricchi, dei potenti e dei forti, ma di coloro che sono poveri e piccoli, ma sono disposti a dargli fiducia e a mettere la loro esistenza interamente nelle sue mani. Maria accetta di entrare nel progetto di Dio nella condizione e con lo spirito dei poveri e dei piccoli. Comunque rimane il fatto che Maria è sorpresa dalla proposta dell'angelo Gabriele: **“...Ed ecco concepirai un figlio...”** Tanto è vero che non dice subito di sì, la sua risposta passa attraverso il turbamento e la fatica. Questo aspetto di titubanza e riflessione ci svela che Maria non è una bella marionetta nelle mani di Dio che tira i fili a suo piacimento. La proposta dell'angelo la turba e la inquieta al punto da chiedere spiegazioni e un tempo sia pur breve per prendere la decisione. Guardiamo a Maria, sia lei il modello di questi ultimi giorni di attesa del Signore. L'azione dello Spirito non ci chiede di essere all'altezza, i primi della classe, i migliori, ma solo pronti come Maria a dichiarare tutta la nostra disponibilità: **“Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola”**.

Don Pietro

Perché ...

In alcune zone d'Italia si festeggia Santa Lucia?

“Santa Luzia vien de note, con le scarpe tute rote” recita una filastrocca che i bambini della Valsugana e di alcune località del Trentino e del Friuli conoscono molto bene: per loro infatti la notte magica dei regali è quella fra il 12 e il 13 di dicembre. E se per loro si tratta di una tradizione antica, molto più recente è la consuetudine svedese di far distribuire il 13 dicembre i doni natalizi da una Lucia di Svezia, che viene scelta quasi fosse una miss. L’iniziativa risale al 1927 e si deve a un quotidiano di Stoccolma che ebbe il merito di intuire quanto la devozione alla Santa fosse diffusa in tutta la Svezia.

Ma non si può parlare di Santa Lucia senza citare Siracusa, la città della Santa: qui infatti la martire cristiana morì decapitata proprio il 13 dicembre del 304 dopo Cristo. E qui si svolge una grandiosa processione, con schiere di pellegrini, la statua della santa e un firmamento di ceri votivi. Ed è la data del 13 dicembre a spiegare in qualche modo il soprapporsi dei festeggiamenti di Santa Lucia con quelli natalizi: prima della riforma del calendario gregoriano, avvenuta alla fine del 1500, il giorno di Santa Lucia coincideva con il solstizio d’inverno, ossia il giorno più corto dell’anno, che oggi cade il 21 dicembre.

E proprio perché dopo Santa Lucia i giorni riprendevano ad allungarsi, la Santa fu investita del ruolo di dispensatrice di doni, che prima era di alcune divinità pagane. Così il ruolo di Santa Lucia ha finito per soprapporsi in alcune zone d'Italia a quello di Babbo Natale.



Leggende di Natale

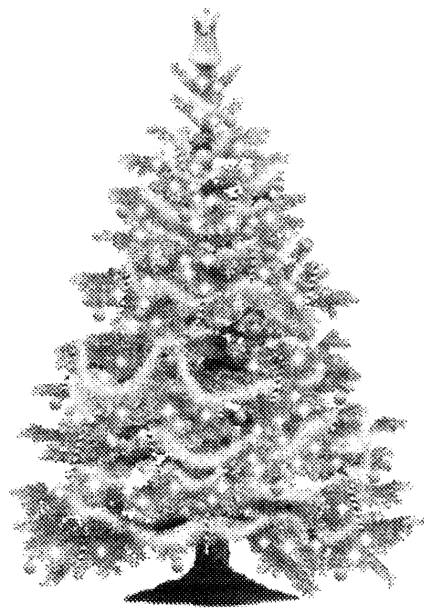
L'Albero

Tanto tempo fa in Germania, un taglia legna tornava a casa in una notte ghiacciata ma chiara. L'uomo fu meravigliato dello spettacolo delle stelle che brillavano attraverso i rami di un pino ricoperto di neve e di ghiaccio.

Per spiegare a sua moglie la bellezza di quello che aveva visto, il taglia legna tagliò un piccolo pino.

Arrivato a casa lo ricoprì di nastri bianchi e di piccole candele. Le candele rappresentavano le stelle e i nastri bianchi la neve e il ghiaccio che pendevano dai rami dell'albero.

La moglie, la gente e i bambini del vicinato furono così meravigliati di vedere l'albero e sentire il racconto del taglia legna che da allora ogni casa ebbe il suo albero.



Il Canto di Maria

Canta dentro la capanna
Maria, figlia di Sant'Anna,
e guardando il Suo bel sole
dice a Lui queste parole:

"Dormi, dormi, cuor di mamma,
fai la ninna, fai la nanna!
Dormi, chiudi i lumi santi,
quelle stelle fiammeggianti.

Dormi, cuore della mamma,
fai la ninna, fai la nanna.
Vedi, viene dall'Oriente
un corteo tutto splendente:

due re bianchi ed un re moro
e con doni tutti d'oro.

Bacia, bacia la tua mamma:
non più ninna, non più nanna."

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 18 dicembre	QUARTA DOMENICA DI AVVENTO
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Ciocca Mario.
ore 10.30	Ramate: S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 18.00	Ramate: S. M. per il nuovo Vescovo eletto Franco Giulio Brambilla.
Lunedì 19 dicembre	SANT'ANASTASIO SAN DARIO
ore 18.00	S. M. in ringraziamento.
Martedì 20 dicembre	SAN LIBERATO
ore 18.00	S. Messa a S. Lucia per chiedere protezione
Mercoledì 21 dicembre	SAN PIETRO CANISIO
ore 18.00	S. M. pia persona.
Giovedì 22 dicembre	SAN DEMETRIO SAN FLAVIANO
ore 18.00	S. M. per Gnuva Eginia e Antonio.
Venerdì 23 dicembre	SAN GIOVANNI DA KETY
	SANTA VITTORIA
ore 18.00	S.M. per Luca e Franca. Per Rita e Giovanni Braggio.
Sabato 24 dicembre	SAN DELFINO SANTA ADELE
ore 21.30	Montebuglio: S. Messa per Vittorino e Costante
ore 22.30	Ramate: S. M. per def. fam. Gioira e Togno.
Domenica 25 dicembre	SANTO NATALE DEL SIGNORE
ore 9.30	Montebuglio: S. Messa.
ore 10.30	Ramate: S. M. per don Giuseppe Marcodini.
ore 18.00	Ramate: S. M. per Delsale Renato. Per don Giuseppe Marcodini.

AVVISI

Lunedì 19 dicembre alle ore 20.45: prove di canto per la Corale

Mercoledì 21 dicembre dalle ore 14.30: "Piccolo Disegno" a Ramate, prima in chiesa e poi nel salone parrocchiale.

Giovedì 22 dicembre dalle ore 15.30 alle ore 16.30: gruppi di prima e seconda Media all'Oratorio.

Venerdì 23 dicembre dalle ore 15.30 alle ore 16.30: Incontro di catechismo per i gruppi delle Elementari di Ramate, presso i locali della parrocchia.

OFFERTE

Per il restauro del Crocifisso € 50 Giuliana C. e fam.; € 50; € 85 dalle cassette; € 640 dalla Fiera del Dolce

Lampada € 10